

Indagini sulle tappe del viaggio in Italia del poliziotto nazista d'oltralpe

Si seguono le tracce lasciate da Durand

Definita «collaterale» ma comunque preziosa la pista francese - I contatti dell'ispettore con elementi di «Terza posizione» - Scambio di lettere con l'ergastolano Mario Tuti - Incontro in Abruzzo anche con l'uomo fermato ieri?

Dalla nostra redazione BOLOGNA — «Le storie nibelungiche c'entrano più di quanto qualcuno pensi». Con questa frase, sibillina soltanto in parte, il PM Luigi Persico ha concluso la conferenza stampa durante la quale ha annunciato che la Procura di Bologna ha fermato e sta interrogando dall'altra sera un personaggio di cui non si fa il nome, accusato di diversi reati, tra i quali associazione sovversiva, ma non il reato di strage.

zioni ovunque, anche in Italia, traggono ispirazione ideologica, simboli e segni, dalle leggende tedesche, il cui protagonista è Sigfrido. In particolare di questi simboli s'ammanta l'organizzazione neofascista «Terza posizione», alla quale l'ispettore della polizia francese, il fascista Paul Durand, pare sia collegato.

stessi camerati di essere un agente dei servizi segreti italiani) è latitante e l'ultima volta è stato visto in Canada. Rimangono gli altri tre: Persico si riferiva a uno di loro? Non sappiamo.

L'ambasciatore USA solidale con Zangheri

BOLOGNA — Tra i messaggi che continuano a giungere al sindaco di Bologna, vi è quello dell'ambasciatore degli Usa, Richard Gardner. A nome del popolo americano, del presidente Carter e mio personale, scrive Gardner — la prego di accettare le più sentite e commosse condoglianze per l'immane tragedia che ha colpito la città di Bologna.

L'esplosione alle tre del mattino

Ad Orgosolo una bomba devasta il commissariato

Due agenti feriti, danni ingenti - All'Elba 4 ordigni contro ripetitori della televisione

ORGOSOLO — Ad Orgosolo non si era mai vista tanta gente come ieri, andare o venire dal commissariato di pubblica sicurezza: tutti per esprimere di persona la propria solidarietà agli agenti e ai funzionari di PS, dopo il grave attentato di ieri notte nel quale sono rimasti feriti, per fortuna in maniera non grave, due agenti.

Viterbo: identificato un complice dell'assassino VITERBO — Sta per essere approntato anche l'identikit del quinto complice dell'assassino Viterbo. Gli inquirenti sono convinti che si tratti di un basista locale che ha aiutato gli altri 4 banditi durante la rapina e nella prima fase della fuga.

In luglio un misterioso raduno «nero» nel casale di un fedelissimo di Tuti

Circa 200 persone riunite a Lucca nella proprietà di Tomei, condannato per aver favorito la fuga dell'assassino di Empoli, e legato anche ad Affatigato - L'incontro preparò l'arrivo di Durand?

Dal nostro inviato LUCCA — Due giorni prima dell'arrivo in Italia di Paul Durand, poliziotto e nazista, gli ordigni si «neri» del Fronte Nazionale Rivoluzionario, si sono riuniti, alle porte di Lucca, a Tereglio, una frazione del comune di Coreglia nella valle del Serchio, dove in mezzo a boschi semideserti, c'è un vecchio edificio a due piani. Per indicare il luogo del ritrovo ai militanti «neri», sono state affisse decine di «neri», con il simbolo di Ordine Nuovo lungo il percorso che dalla statale 12 conduce al piccolo paese della Garfagnana.

ben altro e lo testimoniano le decine di croci celtiche affisse sugli alberi per indicare il tracciato da seguire. Gli inquirenti adesso stanno lavorando per sapere chi ha organizzato il raduno, quanti erano i partecipanti.

degli imputati a Lucca e in altri tribunali. E' attraverso questa «coltura» che si è arrivati alla cella nera di Marco Affatigato. Nel memoriale del maggio '75 inviato alla procura della Repubblica di Firenze, tra l'altro Tuti rivela che Affatigato non è un «manovale» ma bensì colui che impartisce ordini: uno stock di esplosivo rubato — scrive Tuti — è stato utilizzato per gli attentati ai treni da ordigni di Marco Affatigato.



«Commando Tuti» firma un attentato a Parigi

PARIGI — Una bottiglia incendiaria è stata lanciata la notte scorsa contro l'abitazione di Rosetta Curiel di 66 anni, vedova di Henri Curiel, fondatore del partito comunista egiziano, che fu assassinato a Parigi il maggio 1978. Sul muro esterno della abitazione gli attentatori hanno trascritto due scritte: «Morte a Curiel» e «Commando Tuti», il fascista dell'Italia e della strage di Empoli) e hanno disegnato croci unificate.

Rimini, un'estate quasi normale

RIMINI — Usciremo, da detto qualcuno, da questa dura estate, segnata dalla strage più crudele e insensata che si ricordi, molto diversi. E' vero? Diversi come? Rimini è forse la capitale delle vacanze più rinomata del nostro paese. Qui si danno appuntamento ogni anno milioni di italiani, di europei, di americani. Centofantasia abitanti di solito; oltre mezzo milione a ferragosto. Quasi un milione e mezzo se si considera la fascia di litorale che va da Cattolica a Bellaria che con Rimini fanno una cosa sola. La città presenta le sue credenziali subito: affollatissima, gente dappertutto; negli alberghi, nelle pensioni, nelle case (non si trova un buco da nessuna parte) è il giudizio di chi ha vissuto altri ferragosti da queste parti. Qui viali, nelle strade interne, nelle piazze grandi e piccole, sulle spiagge che a perdita d'occhio ripetono il paesaggio a cui ci hanno abituato le cartoline illustrate, i rotocalchi, i telegiornali puntati sulle «vacanze degli italiani». Il ferragosto 1980 non si presenta diverso. E i segnali di crisi lamentati ancora nel mese di luglio? Mancati.

che si spariscono Rimini e che, la sera, dopo aver varcato la soglia dell'albergo di prima categoria o la pensione di terza, si convalidano nel grande movimento della città che acquista il ritmo frenetico dei grandi centri urbani durante il periodo lavorativo? Come sono, cioè, dopo la strage di Bologna, nel momento in cui fanno il loro annuale pieno di gioia? La prima impressione suggerisce una sola ed univoca risposta: come sempre. L'orchestra di un battello in attesa di prendere il largo spande per l'aria motivi notissimi. Chi sta sul molo si gode lo spettacolo seduto su un muretto o al tavolo di un bar. Si lungare la gente tra su e giù, compatta, quasi fosse in corteo. Davanti all'acquario, stipato di curiosi, si coglie al volo la voce del «domatore» che incita i delfini a compiere qualche esercizio. Più in là, attorno alla pista dello scettinatino dove i ragazzi scrutano e ripropongono giracole d'ogni genere, facili e difficili, si ammassano i padri

vere? Io, aggiungo, sono sempre stata ottimista, ma dopo Bologna qualcosa è frantumato dentro di me. Ce la faremo, mi chiedo, a uscire da questa situazione? «Lo hanno fatto apposta per spaventare la gente, per togliere ad ognuno di noi la speranza che si possa uscire dalle difficoltà, per indurci a dire: qui ci vuole un dittatore». La risposta è di una giovinezza sui trent'anni, impiegata alla SIP di Napoli. «Ecco quello che vogliono: quelli che hanno compiuto la strage».

«Erba» in campeggio: tredici arrestati

Tre in carcere a Cagliari: spacciavano eroina - Un morto per overdose a Bologna

CROTONE — Tredici giovani sono stati arrestati in un campeggio vicino a Crotone nel corso di un'operazione antidroga. I carabinieri hanno sequestrato 60 grammi di hashish libano, 20 di marijuana, semi dello stesso stupefacente, oltre a numerosi coltelli. I giovani, molti dei quali pregiudicati, sono: Patrick Catti, 21 anni di Padova; Leonardo Calvi, 29 anni, medico di Crotone; Luigi Flori, 22 anni di Padova; Raffaele Gasparretti, 33 anni di Padova; Edoardo Reppini, 19 anni di Padova; Alberto Zurco di 24 anni di Udine; Gianni Cattarelli di 21 anni di Padova; Lucia Silvestri, 22 anni e il fratello Claudio, padovani; Ivano Bruggia, 21 anni di Padova; Vincenzo Loto, 27 anni di Padova; Piergiorgio Grinzato, 25 anni di Udine; Roberto Magagnoli, 31 anni di Padova. Gli stupefacenti sono stati ritrovati al termine della perquisizione all'interno di una tenda che il gruppo aveva installato su una spiaggia vicino a Capo Colonna poco fuori Crotone. Gli altri giorni scorsi erano state arrestate altre quattro persone sempre per detenzione di droga.

CAGLIARI — Arresti anche a Cagliari per droga: tre giovani sono finiti in carcere perché trovati in possesso di cinque grammi di eroina pura, già confezionati in dosi pronti per la vendita. Gli arrestati sono: Pietro Sessini, 27 anni, di Cagliari; Luciano Demattis, 21 anni di Oristano; Alessio Crevelin, di 21 anni, di Saronno. I giovani erano pedinati da alcuni giorni; nell'auto sulla quale viaggiavano i carabinieri non rinvennero una bilancia di precisione e i cinque grammi di eroina preparati in dosi.

MILANO — Una cittadina di San Salvador è stata arrestata ieri a Milano per detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio. La donna aveva nascosto una bustina con otto grammi di cocaina nei suoi vestiti. La droga è stata scoperta perché Speranza Perz, questo nome della donna, è stata ricoverata d'urgenza al Policlinico in seguito ad un malore. Dopo il ritrovamento è stata perquisita la sua casa e lì i carabinieri hanno trovato altri dieci grammi di eroina.

BOLOGNA — Un'altra vittima della droga: è un giovane di 22 anni, si chiamava Ivano Pizzoli, ed è stato trovato morto ieri mattina vicino a una strada delle colline intorno a Bologna. Accanto al suo corpo la polizia ha trovato un paio di scarpe, un cuscino e un sacchetto con polvere bianca. La morte è stata sicuramente causata da un'overdose di eroina. Il giovane, che non aveva indosso documenti, era già morto da alcuni giorni e il suo volto era irriconoscibile. Il suo corpo è stato notato per caso da un gruppo di operai di un vicino cantiere. Soltanto nel pomeriggio di ieri la vittima è stata identificata. Ivano Pizzoli era in libertà provvisoria e avrebbe dovuto essere processato tra pochi giorni per una rapina compiuta alcune settimane fa nel centro di Bologna.

La famiglia tedesca massacrata: ritrovati gli indumenti

CHIAVARI — Sono forse a una svolta le indagini sulla tragica fine della famiglia Gerke, venuta a Chiavari per un periodo di vacanza e massacrata in circostanze ancora misteriose dal pericoloso pregiudicato tedesco Rolf Meixner. I tossicomane ha ammesso di aver fatto amicizia circa un mese fa con il pericoloso pregiudicato tedesco in un camping proprio nei pressi di Chiavari. Gli indumenti sono tutti femminili e appartengono probabilmente alla piccola Michela, l'ultima delle vittime della fa-

miglia Gerke. Gli abiti sono stati consegnati in parte spontaneamente da Ballestrieri, in parte sono stati recuperati in casa sua dopo una perquisizione. Gli indumenti sono stati spediti a Genova e riconosciuti subito come appartenenti alla famiglia Gerke. Proseguono fruttando senza sosta le ricerche dei tre corpi, dei coniugi Bernhard e Ruth e della piccola Michela, di 13 anni. Non c'è alcuna speranza, infatti, che i

tre possano essere ancora in vita. Nei giorni scorsi vaste battute erano state effettuate nelle colline intorno a Chiavari dove si pensava che l'assassino avesse sepolto la ragazza. Ieri le ricerche si sono spostate anche in mare, con l'aiuto di sommergibili. Dopo aver scandagliato per oltre sei ore il fondo marino davanti al porticciolo di Chiavari, sia le acque davanti al camping dove avevano trovato posto i Gerke, non si è trovata alcuna traccia.

Attentato al festival dell'Unità di Rombiole

ROMBIOLE — Un attentato è stato compiuto la notte scorsa nei confronti del PCI di Rombiole. Nella prima avvisata di questa mattina sconosciuti hanno applicato il fuoco al palco e alle altre attrezzature che servono per la festa. L'Unità di Rombiole denunciò questa sera i danni sono gravi ma la festa si svolgerà ugualmente secondo i programmi stabiliti. Rombiole che è un comune da sempre amministrato dai comunisti, si trova a pochissimi chilometri da Nicotera. Sono pochi giorni fa durante un raduno del MSI, alcune squadre hanno aggredito due nostri compagni, tra cui il capogruppo consigliere al comune di Nicotera.

Muore in un incidente Paolo Farneti

CUNEO — Il prof. Paolo Farneti, dell'Istituto di sociologia dell'università di Torino, è morto in un incidente stradale avvenuto ieri sera nei pressi di Sommariva Bosco. Si stava recando in vacanza in compagnia della moglie e dei figli quando l'auto su cui viaggiavano è stata lambita da un camion. Farneti è stato investito da un veicolo e è stato investito da una vettura.